

FRANCAVILLA Fissata per il 16 aprile l'udienza in Tribunale per la decisione sul sequestro di 90 villette

Lottizzazione abusiva La parola al Riesame

di Michele IURLARO

Finite le notifiche e presentati i ricorsi, è stata fissata per il prossimo 16 aprile l'udienza in Tribunale del Riesame a cui spetta l'ultima parola sul dissequestro delle circa 90 villette poste sotto sigilli nell'ambito dell'operazione "Villafranca". Inchiesta portata avanti dalla Procura di Brindisi spalleggiata, per l'occasione, dal Servizio di Polizia Giudiziaria del comando di polizia municipale di Francavilla Fontana.

Novanta villette, a fronte di 199 indagati tra tecnici, funzionari, proprietari e committenti, vere protagoniste di quello che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato, negli scorsi anni, un vero e proprio sistema capace di scatenare il fenomeno, e l'ipotesi di reato, di lottizzazione abusiva tra le campagne della Città degli Imperiali. Secondo la tesi del pubblico ministero Valeria Farina Valaori, conseguenza degli esiti delle indagini degli agenti coordinati dal tenente Luana Casalini, quelle che sulla carta risultavano essere case coloniche erano, in realtà, vere e proprie abitazioni di lusso, magari con piscina. Il tutto, grazie alle agevolazioni della "presunta attività" dei proprietari, per le presunte e finte autorizzazioni braccianti agricoli e coltivatori diretti. Per alcuni dei proprietari, accertata la residenza, è stata

concessa "la facoltà d'uso". Ma sembrerebbe che l'istanza di riesame e, quindi, la richiesta di dissequestro riguardi tutti gli immobili posti sotto sigillo. Probabile che gli avvocati difensori, tra cui Antonio Andrisano, Domenico Attanasì, Michele Fino, Tommaso Resta, Roberto Palmisano, Aldo Gianfreda, Angelo Di Mitri e Carlo Tatarano, puntino ad una tesi difensiva che, oltre a dimostrare l'insussistenza dell'accusa, sia finalizzata alla prescrizione dei reati contestati. I fatti risalgono, in alcuni casi, al 2006. Eppure, la prescrizione, secondo quanto riportato nel provvedimento di sequestro firmato dal Giudice per le indagini preliminari Giuseppe Licci, non riguarderebbe i sigilli e, quindi, l'eventuale confisca delle villette commissionate dai finti braccianti.

«È indubbio - scrive il giudice - che le opere frutto di lottizzazione abusiva siano soggette a confisca obbligatoria, disposta anche in caso di prescrizione del reato». Secondo la giurisprudenza, infatti, "la natura penale della confisca impedisce la sua applicazione nel caso di prescrizione nella sola parte in cui riguarda anche i terreni non edificati". Nel "sistema Francavilla", la condotta sarebbe ancora in atto perché, in alcuni casi, non è stato ancora rilasciato il certificato di agibilità, oppure manca la di-



Una delle villette sequestrate nell'agro di Francavilla



Gli agenti della polizia municipale mettono i sigilli

Tra funzionari, proprietari, tecnici e committenti 199 gli indagati

Presentati i ricorsi contro il provvedimento emesso dal gip

CONVEGNO SULLA FAMIGLIA

Affidamento condiviso e garante dell'infanzia

● I temi della famiglia e dell'infanzia saranno al centro di un convegno organizzato dal comitato "Civico 25" del coordinatore Fabio Cristofaro che si terrà nel pomeriggio, alle 17, presso l'ex aula consiliare di Francavilla.

"Affidamento Condiviso - Realtà o Utopia?" punterà i riflettori sulla "gestione dei conflitti familiari" e sul "ruolo del Garante per l'Infanzia", passando dall'"impatto psicologico sui minori" all'"ipotesi di riforma - Tribunale per la Famiglia".

Al dibattito, moderato dallo stesso Cristofaro e organizzato con il movimento Noi ci Siamo e la Fen.Bi. Puglia intervengono esperti e politici locali.

chiarazione di fine lavori o, nel caso ci fossero, vi sono dichiarazioni in tal senso anteriori alla data del sopralluogo della Polizia Municipale in cui, invece, si constatava come i lavori fossero, in realtà, ancora in corso. Un caso, questo, che emerge da alcune annotazioni dei vigili urbani finite poi nel fascicolo di inchiesta. Insomma, nonostante i tempi stretti, gli inquirenti ritengono che, nella maggior parte dei casi, la prescrizione del reato non riguardi la confisca delle "villette".

Intanto, la task force di legali si prepara per il riesame. Appuntamento a Lecce, il prossimo 16 aprile, di fronte al giudice Domenico Cucchiara.

LA PROPOSTA

Il candidato sindaco dell'area moderata scommette sul restyling della struttura

«Una nuova location per la biblioteca comunale»

● Per la biblioteca comunale "Giovanni Calò" di Francavilla Fontana è ora di restyling in tutti i sensi. Il candidato sindaco dell'area moderata di centro destra l'avvocato Domenico Attanasì lancia la sua scommessa per questo "contenitore culturale" ormai superato dal tempo.

«Si ha bisogno di ripensare la cultura, si ha bisogno di ridarle vigore, spessore, voce e nuovo spazio fisico. La cultura, nella sua accezione più tradizionale, a Francavilla - dichiarano Domenico Attanasì e Alessandra Galetta candidata al consiglio comunale per la lista "IDEA per Francavilla" - ha un suo luogo storico, la biblioteca ricordata dai più come un posto polveroso, buio, poco invitante, quasi inaccessibile e divenuto, nel tempo, sempre più lontano dalle iniziative culturali del Co-



La biblioteca comunale

mune. Occorre ripensarla come un luogo "aperto" alla città, ai suoi cittadini, ai turisti».

La prima ipotesi che Attanasì e Galetta lanciano è una nuova "location". «Fare un luogo diverso da quello attuale: pur sorgendo nella suggestiva piazza Dante, si potrebbe valutare la possibilità logistica di dislocarla in un'ala del Castello Imperiali. Questa inclusione, oltretutto, faciliterebbe l'attività stessa di questa nuova realtà: non solo luogo di lettura e consultazioni testi, ma anche gancio e tramite per attività culturali e turistiche legate al Castello e alla sua storia».

Il candidato sindaco pensa anche ad una modifica degli orari di apertura anche il venerdì pomeriggio ed il sabato. «La biblioteca la si deve immaginare -secondo i due fautori della rina-

uscita di questo contenitore- anche, in una formula più smart, come un caffè letterario, l'agorà culturale del paese, un luogo in cui potere e sapere organizzare incontri con gli autori, presentazioni di libri coordinate anche con mostre fotografiche, vernissage, incontri musicali da sala, tenuti con una certa periodicità, anche in collaborazione con le scuole anche con quella musicale comunale, con associazioni culturali locali e librerie. Fare un luogo dove "vendere" idee e cibo per la mente, farne una vera "impresa" culturale e creativa in grado di valorizzare il capitale umano».

In quest'ottica, c'è un'altra ipotesi, quella di poter affidare ad una gestione "esterna" le attività della Biblioteca comunale, anche ad imprese profit e no profit.

DROGA

A casa dei suoi con 40 grammi di marijuana

● Nella rete di controlli ad hoc dei carabinieri della compagnia di Francavilla Fontana a contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, resta imbrigliato, questa volta, un minorenni del posto.

Il giovane, difeso dall'avvocato Antonio Andrisano, è stato sorpreso dai militari della locale stazione all'interno dell'abitazione di famiglia con ben 20 grammi di marijuana suddivisa in 39 dosi da circa mezzo grammo l'una, già confezionata in bustine e, quindi, questa la tesi degli investigatori, già pronta per la vendita al dettaglio.

I fatti nel pomeriggio di martedì, quando i militari coordinati dal comandante di stazione Giuseppe De Mitri hanno bussato alla porta di casa del ragazzo e hanno dato vita ad un'accurata perquisizione domiciliare che ha poi permesso il rinvenimento della sostanza.

Quasi 40 grammi di erba, già tagliata, cui si aggiunge il materiale utilizzato per il suo confezionamento. Tra bustine di plastica, bilancino e attrezzi vari. La scoperta ha portato, quindi, all'arresto del giovane che, dopo le formalità di rito, è stato accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e infine condotto presso il centro di prima accoglienza di Lecce, a disposizione dell'autorità Giudiziaria.



NELLE RETE
Il minorenni aveva già confezionato le singole dosi

LA PUBBLICAZIONE

Dibattito aperto, questa sera, al Giba Café sul tema del libro di Cosimo Scarpello

"Stressbook", tutte le insidie dei social network

● Questa sera alle 18, presso il Giba Café di Francavilla Fontana verrà presentato il libro "Stressbook" (Secop Edizioni).

Ad analizzarne il contenuto, attraverso una conversazione pubblica, intervengono Daniela Chionna (artist designer), Pietro Filomeno (docente di lettere), Carmelo Ciaraci (psicologo e psicoterapeuta), Dario Mancino (presidente del Leo Club di Francavilla Fontana), Carlo Gallone (studente di comunicazione interculturale) e lo stesso autore Cosimo Scarpello (avvocato e

scrittore).

In "Stressbook" Scarpello affronta un tema di grande interesse, che sta cambiando in modo radicale la vita di ognuno di noi: il mondo della rete, soffermandosi in modo particolare su Facebook. Scrive nella prefazione Mino De Masi, giornalista: «Tutto quello che avevamo sospettato sui meandri insidiosi dei social network e che nessuno finora aveva mai testimoniato. Linguaggio, conoscenze, relazioni, abitudini, dissolutezze, tentazioni, confessioni, tutto circola con



L'autore del libro, Cosimo Scarpello

un colpo di mouse, e i fornitori di notizie che si pensava confinate alla sfera personale si trovano sbattuti nella home page di un palcoscenico senza sipario chiamato monitor, protagonisti di una rete che unisce e strozza».

Cosimo Scarpello è nato a Mesagne nel 1969 e si è laureato in legge a Bologna nel 1995. Dal 2006 al 2011 ha ricoperto le cariche di vicesindaco e assessore alla Cultura e agli Affari legali nel Comune di San Pancrazio Salentino dove attualmente vive.

M.Iur.